



Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2013

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013

Indice

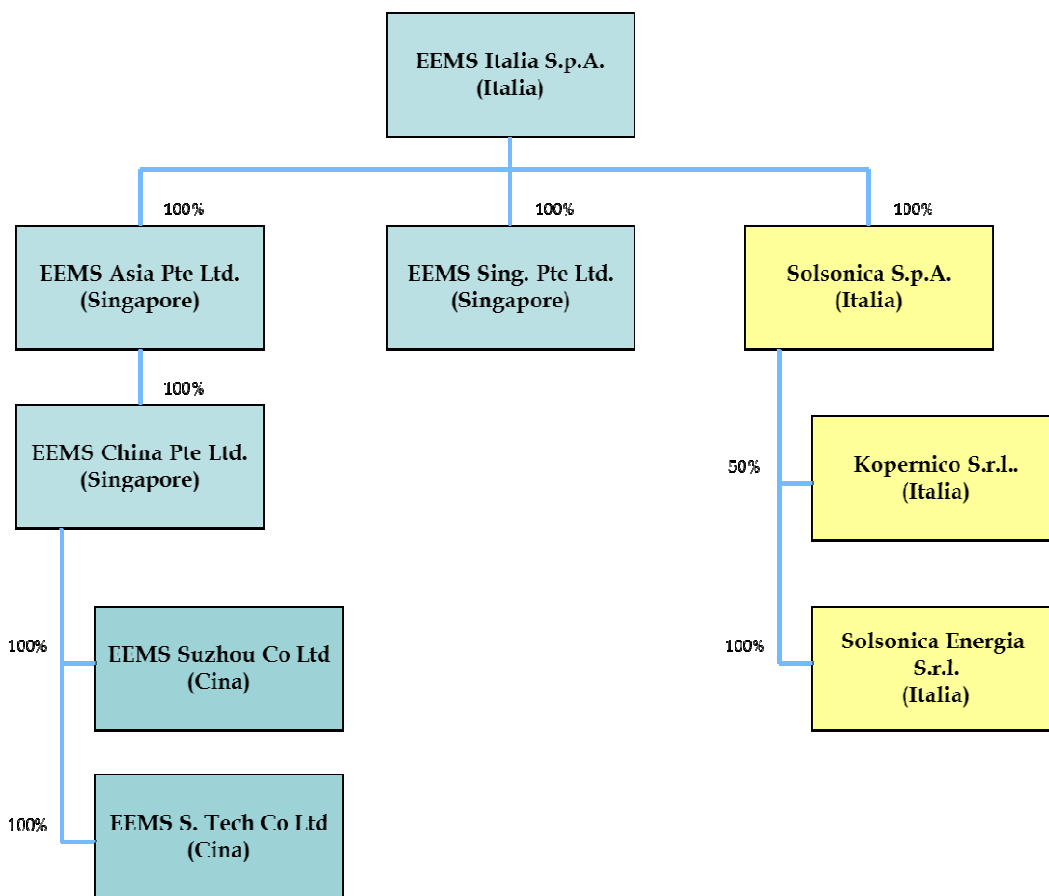
Informazioni generali.....	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	3
ORGANI SOCIALI	4
SOCIETÀ DI REVISIONE	5
Fatti di rilievo nel terzo trimestre 2013.....	5
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO EEMS	8
DATI ECONOMICI PER SETTORI DI ATTIVITÀ	10
CONTO ECONOMICO 3° TRIMESTRE 2013	12
CONTO ECONOMICO 9 MESI 2013	13
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	14
STATO PATRIMONIALE	15
RENDICONTO FINANZIARIO	16
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	17
NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO	18
GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	19
ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO	19
1. Ricavi	19
2. Costi	19
3. Proventi e Oneri finanziari.....	20
4. Imposte dell'esercizio	20
5. Utile (perdita) per azione delle attività destinate a continuare.....	20
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DEL GRUPPO	21
6. Immobili, impianti e macchinari di proprietà	21
7. Crediti Commerciali, Debiti commerciali, e analisi per maturazione.....	21
8. Patrimonio netto	23
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO EEMS	23
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETÀ EEMS ITALIA S.P.A.	25
INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO	26
EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE	27
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	28
INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	30
ELENCO PARTECIPAZIONI	32
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA).	33

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Informazioni generali

Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS, al 30 settembre 2013, si compone delle seguenti società (in giallo le società operative):



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette membri ed è così composto:

Carica	Nome	Data Nomina	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bernardocchi	29 aprile 2011	Verona, 11 settembre 1965
Amministratore Delegato	Paolo Andrea Mutti	29 aprile 2011	Milano, 25 marzo 1965
Consigliere non esecut.	Giancarlo Malerba	29 aprile 2011	Salice Salentino (Le), 12 maggio 1961
Consigliere non esecut.	Marco Stefano Mutti	29 aprile 2011	Milano, 1 maggio 1964
Consigliere Indipendente	Simone Castronovo	29 aprile 2011	Cesano Boscone (Mi) 11 febbraio 1971
Consigliere Indipendente	Adriano De Maio	29 aprile 2011	Biella, 29 marzo 1941
Consigliere Indipendente	Stefano Lunardi	29 aprile 2011	Genova, 23 dicembre 1971

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci della EEMS Italia S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Tale assemblea ha nominato Carlo Bernardocchi Presidente del Consiglio di Amministrazione. In data 29 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia S.p.A. ha nominato il Consigliere Paolo Andrea Mutti Amministratore Delegato della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, nominati con modalità tali da assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un supplente. Durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ha nominato altresì il Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Vincenzo Donnamaria	Roma, 4 ottobre 1955
Sindaco effettivo	Felice De Lillo	Senise (PZ), 25 novembre 1963
Sindaco effettivo	Francesco Masci	L'Aquila, 23 ottobre 1955
Sindaco supplente	Egidio Filetto	Ottaviano (NA), 1 luglio 1970
Sindaco supplente	Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Pesaro, 15 luglio 1946

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fatti di rilievo nel terzo trimestre 2013

Attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool di EEMS Italia S.p.A.

Come già descritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 la EEMS S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali. Tuttavia dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal Contratto di finanziamento, e poi l’avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), avrebbero consentito al Pool di banche finanziatrici di richiedere il rimborso integrale ed anticipata del debito finanziario.

A seguito di tali fatti la Società ha prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori. Nell’ambito di tali trattative la Società aveva depositato in data 12 aprile 2013 il ricorso ex art. 182 bis, comma 6, della Legge Fallimentare (“LF”), presso il Tribunale di Rieti, affinché fosse disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive, nonché la sospensione degli effetti delle norme di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c. e la non operatività della previsione di scioglimento della società di cui all’art. 2484 n. 4 c.c. (riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale), nel corso delle trattative e prima della formalizzazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti di cui all’art. 182 bis, primo comma, Legge Fallimentare. In data 28 maggio 2013 il Tribunale di Rieti, riscontrata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa applicabile, ha accolto l’istanza, assegnando alla Società il termine del 27 luglio 2013 per il deposito dell’accordo di ristrutturazione e della relazione redatta dal professionista di cui all’art. 182 bis, comma 1, LF. In data 19 luglio 2013 gli amministratori hanno richiesto al Tribunale di Rieti una proroga del termine concesso per il deposito dell’accordo di ristrutturazione, e la proroga richiesta è stata concessa dal Giudice, che ha fissato il nuovo termine per il deposito dell’accordo di ristrutturazione per l’omologa al 10 novembre 2013. Alla data del 10 novembre 2013 la Società e gli Istituti di Credito stanno ultimando le trattative sull’accordo di ristrutturazione e le relative pattuizioni accessorie; pertanto a tale data la Società non è stata in grado di depositare l’accordo di ristrutturazione del debito e la relazione di attestazione di cui all’art. 182 bis comma 1 L.F. entro il termine del 10 novembre 2013; la Società ha quindi presentato al Tribunale di Rieti in data 9 novembre 2013 un’istanza di ulteriore proroga del predetto termine, per ulteriori 30 giorni e quindi sino al 10 dicembre 2013. Il Giudice, così come comunicato in data 13 novembre 2013, ha fissato il nuovo termine per il deposito dell’accordo di ristrutturazione per l’omologa al 10 dicembre 2013. Gli effetti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile sono stati pertanto sospesi fino a tale termine, così come non opera sino a tale data la causa di scioglimento della società di cui all’art. 2484 n. 4 c.c..

Introduzione di dazi compensativi da parte della Comunità Europea

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Per far fronte ai fenomeni di *dumping* riscontrati sul mercato fotovoltaico, la Comunità Europea ha avviato nel 2013 delle procedure di controllo sui prodotti di provenienza cinese. E' stato così emanato il Regolamento (UE) n. 182/2013 dell'1 marzo 2013, pubblicato in data 5.3.2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che dispone la registrazione delle importazioni di celle e moduli fotovoltaici in silicio cristallino originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese.

Inoltre è stata anche avviata un'indagine per verificare l'adozione di pratiche illegali di sussidi da parte della Cina nei confronti dei produttori fotovoltaici.

La Commissione Europea ha successivamente stabilito a partire dal 6 giugno 2013 l'imposizione di dazi compensativi provvisori dell'11,8% su tutti i *wafers*, le celle e i moduli di origine cinese, con previsione di innalzamento del livello dei dazi al 47,6% dopo due mesi dall'imposizione del provvedimento (6 agosto 2013) e per i successivi quattro mesi.

Per quanto concerne invece l'inchiesta anti-sovvenzioni, avviata l'8 novembre 2012 parallelamente all'inchiesta *anti-dumping* sui prodotti fotovoltaici provenienti dalla Cina, la Commissione Europea ha deciso di non imporre misure provvisorie e di proseguire nell'inchiesta al fine di arrivare a conclusioni definitive, entro la fine del 2013.

Prima dell'entrata in vigore dell'aumento dei dazi *anti-dumping*, tra la Commissione Europea e i rappresentanti del Governo Cinese è stata trovata una forma d'intesa, con l'adozione di un prezzo minimo e di un volume massimo per le importazioni da parte della Cina. Nonostante l'accordo non possa riportare pubblicamente tali valori, si ritiene che il *range* di valori per il prezzo minimo sia compreso tra 0,55 €/W e 0,57 €/W, mentre per quanto riguarda il volume massimo, le ipotesi circolate indicano un valore pari a circa 7 GW annui.

L'accordo è limitato alle aziende cinesi che hanno aderito (90, pari a circa il 60% del totale delle aziende interessate ai dazi) mentre per le altre valgono le regole imposte dai dazi.

I dazi saranno in vigore fino al 6 dicembre 2013, data in cui sarà decisa da parte del Consiglio Europeo l'eventuale adozione di dazi "definitivi" della durata tipica di cinque anni, con un sistema di monitoraggio annuale.

Rafforzamento patrimoniale Solsonica S.p.A.

In data 23 settembre 2013 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in sede di approvazione della situazione semestrale 2013, alla convocazione per il 25 settembre 2013, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione.

Successivamente alla convocazione di tale assemblea, il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha comunicato alla controllata in data 23 settembre 2013 di rinunciare irrevocabilmente, con effetto dalla medesima data, alla restituzione di Euro 3,5 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 7,7 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la porzione di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto da utilizzarsi da parte di Solsonica per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società altrimenti prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c., dotando altresì la società controllata dell'entità di un patrimonio netto adeguato, tenuto conto delle proiezioni di andamento economico contenute nel piano industriale sviluppato dalla capogruppo per la ristrutturazione dei debiti. Solsonica ha in pari data preso atto di tale rinuncia irrevocabile e parziale da parte di EEMS Italia S.p.A..

Nell'assemblea di Solsonica tenutasi il 25 settembre 2013 il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino a tutto il 30 giugno 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 3,5 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 42 milioni a Euro 3,195 milioni.

Infine, per quanto riguarda i principali eventi gestionali, si riferisce che Solsonica S.p.A., dovendo far fronte a un costo del personale esuberante rispetto a quello assorbibile secondo le attuali condizioni di mercato e di fornitura, ha fatto ricorso ad una procedura di Cassa Integrazione Ordinaria il cui periodo di fruizione è iniziato il 20 agosto 2012 ed è terminato il 24 agosto 2013. Tuttavia l'azienda, visto il perdurare del calo dei volumi di produzione e di vendita, dovuto ai provvedimenti di legge che hanno repentinamente limitato incentivi al settore fotovoltaico ed alla concorrenza di prodotti asiatici, oltre che alle condizioni finanziarie del gruppo, e ricorrendo altresì i presupposti di andamento involutivo dell'azienda e di ridimensionamento dell'organico nel biennio precedente a quello preso in esame, ha richiesto l'accesso a un periodo di 12 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ("CIGS") per crisi aziendale ai sensi della legge 223/91 e D.M. 18/12/2002 n.31826, art. 1. Il provvedimento riguarda un numero massimo di 205 unità produttive, contemporaneamente, ovvero in ipotesi la totalità dell'organico, ed è iniziata il 26 agosto 2013. L'esame congiunto fra Organizzazioni Sindacali, Direzione Aziendale e Lavoratori previsto dalla legge si è svolto il giorno 24 luglio 2013, presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, il quale ha dato parere favorevole al riconoscimento per Solsonica S.p.A. del beneficio di CIGS. L'accordo in quella sede raggiunto prevede, fra l'altro, che l'azienda ponga in essere una rotazione fra i lavoratori che ripartisca il peso del provvedimento sulla base di principi tecnico/organizzativi, che la stessa non anticipi il trattamento di integrazione ai lavoratori e che possa far ricorso a procedura di mobilità basata su criterio di volontarietà.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Sintesi dei risultati del Gruppo EEMS

Sulla base di quanto riportato nel Bilancio Consolidato ed Individuale del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2012, la Società, in data 1 gennaio 2013, ha ceduto le attività delle società operative in Cina, EEMS Suzhou Co. Ltd. e EEMS Suzhou Technology Ltd, società controllate da EEMS Italia mediante la propria controllata EEMS China Pte Ltd, alla Wuxi Taiji Industry Co. (si veda la nota esplicativa n. 4 del Bilancio Consolidato). Pertanto, ai soli fini comparativi, i dati economici e finanziari relativi al 30 settembre 2012 e quelli relativi al periodo 1 luglio 2012 – 30 settembre 2012 sono stati elaborati presentando separatamente quelli relativi alle attività destinate a continuare e quelli relativi alle attività cedute.

Si segnala inoltre che a seguito delle modifiche del principio contabile IAS 19 “Employee benefit” omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il *restatement* dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e dei dati economici del 2012.

Dati selezionati di Conto Economico

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	3° trim 2013	3° trim 2012	Var. %	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %
Totale Ricavi	7.128	15.215	-53%	24.521	59.347	-59%
EBITDA*	(1.427)	(1.964)	-27%	(4.074)	(8.284)	-51%
Risultato operativo	(2.147)	(4.444)	-52%	(6.438)	(14.068)	-54%
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(2.933)	(5.329)	-45%	(8.377)	(16.458)	-49%
Ris. del periodo delle attività cedute	-	(4.214)	-100%	-	(9.950)	-100%
Totale risultato netto complessivo	(2.933)	(9.543)	-69%	(8.377)	(26.408)	-68%
Numero di azioni	43.597.120	43.597.120		43.597.120	43.597.120	
Numero di dipendenti	212	983	-78%	212	983	-78%

*Risultato operativo ante amm.ti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti.

n.s.: variazione maggiore del 200%

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nel terzo trimestre 2013 è stato pari a 7.128 migliaia di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nel terzo trimestre 2012, di 15.215 migliaia di Euro. Come già indicato, in data 1 gennaio a seguito della avvenuta cessione delle attività detenute dalle società Cinesi, i risultati delle attività destinate a continuare sono costituiti principalmente da quelli relativi al settore fotovoltaico, in particolare quelli della controllata Solsonica. Il decremento del totale ricavi ed altri proventi è attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del terzo trimestre 2013 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso del terzo trimestre 2013 sono stati pari a circa 10,2 MW, rispetto ai circa 18,2 MW del terzo trimestre 2012. Tale riduzione è principalmente conseguenza della mancanza di linee di credito a supporto del capitale circolante. Infatti, stante anche la situazione di ristrutturazione del debito da parte della Capogruppo, Solsonica a partire dal mese di ottobre 2012 ha operato esclusivamente con risorse proprie. Ciò ha comportato nel terzo trimestre 2013, così come nel precedente trimestre, l'impossibilità per la Solsonica di poter

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

accettare numerosi ordinativi di vendita pervenuti nel periodo di riferimento. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato del terzo trimestre 2013 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 22% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Quanto sopra ha determinato nei primi 9 mesi 2013 un totale ricavi e proventi operativi per 24.521 migliaia di Euro rispetto ad un valore pari a 59.347 migliaia di Euro nei primi 9 mesi 2012. I volumi di vendita effettuati nel corso dei primi 9 mesi sono stati pari a 33,4 MW rispetto a 70,9 MW effettuati nel corso dei primi 9 mesi del 2012. Sempre nello stesso periodo i prezzi medi di vendita hanno subito una riduzione pari a circa il 19% rispetto ai primi 9 mesi del 2012.

La contrazione del fatturato sopra descritta ha determinato nel terzo trimestre 2013 un EBITDA negativo pari a 1.427 migliaia di Euro rispetto a un EBITDA negativo pari a 1.964 migliaia di Euro nel terzo trimestre 2012. La forte contrazione del fatturato sopra descritta è stata in parte compensata da una serie di azioni di contenimento dei costi che hanno determinato una importante riduzione nei costi operativi di struttura. Tuttavia, la perdita di marginalità connessa alla contrazione del fatturato è stata così rilevante determinando, anche nel corso del terzo trimestre 2013, un EBITDA negativo. Tra le azioni che sono state intraprese ai fini del miglioramento dei costi di struttura vanno in particolare evidenziati (i) l'adozione di ammortizzatori sociali, in particolare l'adozione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a partire dal 20 agosto 2012 (l'accordo sindacale è stato raggiunto in data 2 agosto 2012) e successivamente della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria il cui accordo sindacale è stato raggiunto il 24 luglio 2013, (ii) un ampio programma di riduzione di spese operative implementato a tutti i livelli dei costi di struttura e (iii) il miglioramento nei costi di produzione mediante in particolare una serie di azioni sui materiali diretti.

Quanto sopra ha determinato un EBITDA dei primi 9 mesi 2013 negativo per 4.074 migliaia di Euro rispetto ad un EBITDA negativo pari a 8.284 migliaia di Euro nei primi 9 mesi 2012.

Il risultato operativo (EBIT) del terzo trimestre 2013 è negativo per 2.147 migliaia di Euro, rispetto ad un EBIT negativo pari a 4.444 migliaia di Euro del terzo trimestre 2012. Il miglioramento dell'EBIT nel terzo trimestre 2013 rispetto a quello del terzo trimestre 2012 è principalmente attribuibile ai minori accantonamenti prudenziali per svalutazione crediti (162 migliaia di Euro nel terzo trimestre 2013 rispetto a 1.490 migliaia di Euro nel terzo trimestre 2012) effettuati in conseguenza del deterioramento di alcune posizioni creditorie.

Il risultato operativo dei primi 9 mesi 2013 è pertanto negativo per 6.438 migliaia di Euro rispetto ad un risultato operativo negativo per 14.068 migliaia di Euro nei primi 9 mesi del 2012.

Il risultato netto consolidato delle attività destinate a continuare nel trimestre in esame è negativo per 2.933 migliaia di Euro rispetto al saldo parimenti negativo di 5.329 migliaia di Euro nell'analogo periodo del 2012.

Il risultato netto consolidato delle attività destinate a continuare dei primi 9 mesi 2013 è pertanto negativo per 8.377 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo di 16.458 migliaia di Euro nell'analogo periodo del 2012.

Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012
Totale attività non correnti	14.067	15.765
Totale attività correnti	30.946	31.435
Totale attività cedute	-	32.131
Totale attività	45.014	79.331
Totale patrimonio netto	(21.256)	(12.423)
Totale passività non correnti	7.493	7.728
Totale passività correnti	58.777	84.026
Totale Patrimonio Netto e Passività	45.014	79.331

Dati di sintesi del rendiconto finanziario

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	30 settembre 2012
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(10.164)	7.426
Flusso monetario dell'attività di investimento	29.021	(5.020)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	(5.364)	(9.320)
Effetto cambio sulla liquidità	(416)	391
Flussi di cassa netti di periodo	13.077	(6.523)

Il flusso di cassa netto del periodo relativo al primo semestre 2013 è stato principalmente determinato dai proventi incassati attraverso la vendita delle attività delle società Cinesi. Tale valore è riportato nel flusso monetario generato dalla gestione di investimento. Tali proventi sono stati utilizzati sia per il pagamento dei debiti commerciali sia per il pagamento dei debiti finanziari residui delle controllate cinesi, come si evince dalla variazione del flusso monetario della gestione operativa e dal flusso monetario dell'attività di finanziamento. In particolare l'estinzione delle attività e passività commerciali del business asiatico ceduto ha influenzato negativamente i flussi della gestione operativa per circa Euro 7 milioni che, altrimenti, avrebbe determinato un flusso della gestione operativa coerente con il risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni commentato in precedenza. La quota residua dei proventi rivenienti dalla vendita delle attività cinesi sarà utilizzata nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito finanziario avviato dalla Capogruppo.

Dati economici per settori di attività

Tabella di confronto tra il terzo trimestre 2013 ed il corrispondente periodo del 2012

Fatturato e Margini.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	3° trim 2013	3° trim 2012	Var. %	3° trim 2013	3° trim 2012	Var. %	3° trim 2013	3° trim 2012	Var. %
	Ricavi			Ebitda*			Risultato Operativo		
Fotovoltaico	6.755	15.012	-55,0%	(1.285)	(1.656)	22,4%	(1.919)	(4.034)	52,4%
EEMS Italia	884	1.314	-32,7%	45	305	-85,2%	(45)	206	-121,8%
EEMS Asia	55	-	0,0%	(122)	(256)	52,3%	(122)	(284)	57,0%
Elisioni Intercompany	(566)	(1.111)	49,1%	(65)	(357)	81,8%	(61)	(332)	81,6%
Totale	7.128	15.215	-53,2%	(1.427)	(1.964)	27,3%	(2.147)	(4.444)	51,7%

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

* Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti.
n.s.: variazione maggiore del 200%

Investimenti e Dipendenti in forza al termine del periodo considerato.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	3° trim 2013	3° trim 2012	Var. %	3° trim 2013	3° trim 2012	Var. %
	Investimenti			Dipendenti		
Fotovoltaico	-	208	-100,0%	204	220	-7,3%
EEMS Italia	-	-	0,0%	6	10	-40,0%
EEMS Asia	-	-	0,0%	2	-	0,0%
Elisioni Intercompany	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Totale	-	208	-100,0%	212	230	-7,8%

n.s.: variazione maggiore del 200%

Tabella di confronto tra i primi nove mesi del 2013 ed il corrispondente periodo del 2012

Fatturato e Margini.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %
	Ricavi			Ebitda*			Risultato Operativo		
Fotovoltaico	22.434	58.014	-61,3%	(2.970)	(7.276)	59,2%	(5.067)	(12.753)	60,3%
EEMS Italia	2.382	5.516	-56,8%	(344)	1.204	-128,6%	(616)	905	-168,1%
EEMS Asia	1.497	-	0,0%	(713)	(709)	-0,6%	(721)	(790)	8,7%
Elisioni Intercompany	(1.792)	(4.183)	57,2%	(47)	(1.503)	96,9%	(34)	(1.430)	97,6%
Totale	24.251	59.347	-58,7%	(4.074)	(8.284)	50,8%	(6.438)	(14.068)	54,2%

* Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti.
n.s.: variazione maggiore del 200%

Investimenti e Dipendenti in forza al termine del periodo considerato.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %	9 mesi 2013	9 mesi 2012	Var. %
	Investimenti			Dipendenti		
Fotovoltaico	22	1.473	-98,5%	204	220	-7,3%
EEMS Italia	-	-	0,0%	6	10	-40,0%
EEMS Asia	-	-	0,0%	2	-	0,0%
Elisioni Intercompany	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Totale att.tà destinate a contin.	22	1.473	-98,5%	212	230	-7,8%

n.s.: variazione maggiore del 200%

Relativamente al settore di business indicato come “EEMS Italia” i ricavi riportati sono relativi alla riallocazione delle spese centrali sostenute anche a beneficio delle proprie controllate effettuati nel corso del terzo trimestre 2013 e dei primi 9 mesi del 2013. Il settore EEMS Asia riporta i ricavi e margini delle attività residuali delle attività localizzate in Singapore e Cina.

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
CONTO ECONOMICO**

Conto Economico 3° trimestre 2013

(Dati in migliaia di Euro)	3° trim 2013	3° trim 2012*
Attività operative destinate a continuare		
Ricavi	6.935	15.140
Altri proventi	193	75
Totale ricavi e proventi operativi	7.128	15.215
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	5.479	11.869
Servizi	1.512	2.109
Costo del personale	1.452	3.325
Altri costi operativi	112	(124)
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(1.427)	(1.964)
Ammortamenti	558	990
(Ripristini)/Svalutazioni	162	1.490
Risultato operativo	(2.147)	(4.444)
Proventi finanziari	3	(6)
Oneri finanziari	(434)	(433)
Risultato prima delle imposte	(2.578)	(4.883)
Imposte dell'esercizio	355	446
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(2.933)	(5.329)
Attività operative cedute		
Totale ricavi e proventi operativi		11.923
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		1.741
Risultato operativo		(4.103)
Risultato prima delle imposte		(4.214)
Risultato del periodo da attività cedute		(4.214)
Risultato netto complessivo	(2.933)	(9.543)
Quota di pertinenza del Gruppo	(2.933)	(9.543)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0.067)	(0.219)
Utile (perdita) del Gruppo per azione delle attività destinate a continuare	(0.067)	(0.122)

*in applicazione di IFRS 5.34, i dati comparativi relativi al periodo 1 luglio 2012 - 30 settembre 2012 sono stati oggetto di riesposizione per tenere conto dell'operazione di cessione delle attività della EEMS Suzhou ed EEMS Technology

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
CONTO ECONOMICO**

Conto Economico 9 mesi 2013

(Dati in migliaia di Euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012*
Attività operative destinate a continuare		
Ricavi	24.008	58.111
Altri proventi	513	1.236
Totale ricavi e proventi operativi	24.521	59.347
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	18.350	45.385
Servizi	5.631	10.272
Costo del personale	4.439	11.523
Altri costi operativi	175	451
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(4.074)	(8.284)
Ammortamenti	1.671	2.944
(Ripristini)/Svalutazioni	693	2.840
Risultato operativo	(6.438)	(14.068)
Proventi finanziari	17	38
Oneri finanziari	(1.472)	(1.734)
Risultato prima delle imposte	(7.893)	(15.764)
Imposte dell'esercizio	484	694
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(8.377)	(16.458)
Attività operative cedute		
Totale ricavi e proventi operativi	-	40.847
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	-	8.753
Risultato operativo	-	(9.605)
Risultato prima delle imposte	-	(9.944)
Risultato del periodo da attività cedute	-	(9.950)
Risultato netto complessivo	(8.377)	(26.408)
Quota di pertinenza del Gruppo	(8.377)	(26.408)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,192)	(0,606)
Utile (perdita) del Gruppo per azione delle attività destinate a continuare	(0,192)	(0,378)

*in applicazione di IFRS 5.34, i dati comparativi al 30 settembre 2012 sono stati oggetto di riesposizione per tenere conto dell'operazione di cessione delle attività della EEMS Suzhou ed EEMS Technology

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
CONTO ECONOMICO**

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	3° trim 2013	3° trim 2012	9 mesi 2013	9 mesi 2012
Risultato del periodo	(2.933)	(9.543)	(8.377)	(26.408)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(640)	(1.671)	(456)	197
(Perdita) / utile netto da Cash Flow Hedge	-	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-
	-	-	-	-
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(640)	(1.671)	(456)	197
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(3.573)	(11.214)	(8.833)	(26.211)
Quota di pertinenza del Gruppo	(3.573)	(11.214)	(8.833)	(26.211)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
STATO PATRIMONIALE**

Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012*
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	52	67
Attività materiali:		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.691	15.327
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	274	290
- Crediti vari e altre attività non correnti	50	81
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	14.067	15.765
Attività correnti:		
- Rimanenze	1.805	4.569
- Crediti commerciali	7.034	16.693
- Crediti tributari	4.007	4.411
- Attività finanziarie correnti	21	27
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.128	4.051
- Altre attività correnti	951	1.684
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	30.946	31.435
ATTIVITA' CEDUTE	-	32.131
TOTALE ATTIVITA'	45.014	79.331
Patrimonio netto:		
- Quota di pertinenza della Capogruppo	(21.256)	(12.423)
- Quota di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(21.256)	(12.423)
Passività non correnti:		
- TFR e altri fondi relativi al personale	3.737	3.848
- Fondo per rischi ed oneri futuri	3.756	3.832
- Debiti vari ed altre passività non correnti	-	48
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.493	7.728
Passività correnti:		
- Passività finanziarie correnti	47.298	51.533
- Debiti commerciali	7.381	22.530
- Debiti tributari	392	375
- Altre passività correnti	3.705	9.588
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	58.777	84.026
TOTALE PASSIVITA'	66.270	91.754
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	45.014	79.331

* si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto e Patrimonio Netto

RELAZIONE FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 2013
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
GRUPPO EEMS ITALIA

Rendiconto Finanziario

(dati in migliaia di Euro)	9 mesi 2013	9 mesi 2012*
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(8.377)	(16.458)
Risultato del periodo delle attività cedute	-	(9.950)
Risultato del periodo	(8.377)	(26.408)
Rett. per riconcil. il ris. del periodo ai flussi di cassa generati dalla gest. operat.:		
Ammortamenti	1.671	21.263
Accantonamento TFR	463	633
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	45	43
Altri elementi non monetari	1.267	(336)
(Utilizzo)/Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	(78)	165
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	-	39
Accantonamento a fondo rischi su crediti	693	2.840
Fondo imposte differite	-	614
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(84)	(1.156)
Utilizzo TFR	(617)	(914)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	9.307	11.708
Rimanenze	2.770	(804)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(12.451)	1.860
Debiti tributari	25	356
Altro	(4.798)	(2.477)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(10.164)	7.426
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	31.989	1.194
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(2.998)	(6.412)
Acquisti di attività immateriali	-	(20)
Variazione depositi cauzionali	30	218
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	29.021	(5.020)
Nuovi Finanziamenti	1.882	32.774
Rimborsi Finanziamenti	(7.246)	(42.094)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	(5.364)	(9.320)
Effetto cambio sulla liquidità	(416)	391
Aumento (diminuzione) della liquidità	13.077	(6.523)
Liquidità all'inizio del periodo	4.051	10.147
Liquidità alla fine del periodo	17.128	3.624
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	145	955
Interessi pagati	25	1.384

* in applicazione di IFRS 5.34, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati oggetto di riesposizione per tenere conto dell'operazione di cessione delle attività della EEMS Suzhou ed EEMS Technology

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013
NOTE ESPLICATIVE

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Ris. Sovr. Az.	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Ris. Diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale
Saldo al 1/1/2013	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.204)	(25.407)	(297)	(86.684)	(12.423)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(8.377)	(8.377)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	(456)	-	(456)
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	(456)	(8.377)	(8.833)
Copertura perdite 2012	-	-	-	-	-	(86.684)	-	86.684	-
Saldo al 30/09/2013	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.204)	(112.091)	(753)	(8.377)	(21.256)

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

Note esplicative al resoconto intermedio di gestione consolidato

Basi di presentazione

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013, relativo al terzo trimestre dell'esercizio 2013, è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Trasparenza). In adempimento alle disposizioni di Borsa Italiana S.p.A. con riferimento al Segmento STAR, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie fornite nel presente Resoconto sono omogenee con quanto contenuto nelle precedenti relazioni trimestrali redatte ai sensi dell'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" e secondo quanto indicato nell'Allegato 3D del Regolamento stesso.

Il Gruppo EEMS adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standard ("IFRSs"), a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRSs al 1° gennaio 2004.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013, non è sottoposto a revisione contabile, è stato redatto utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e di misurazione adottati ai fini della redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 al quale si fa rinvio per la descrizione di quelli più significativi, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti ad eccezione delle modifiche al principio contabile IAS 19 "Employee benefit" omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il restatement dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012.

Lo IAS 19 Revised include una serie di modifiche tra cui le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Infatti per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali non è più possibile utilizzare il c.d "metodo del corridoio" ma essi devono essere contabilizzati tra le altre componenti del conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico.

Nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 289 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 78 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
- in ambedue i conti economici presentati non sono stati rilevati impatti in quanto gli effetti attuariali sono stati stimati irrilevanti.

Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
NOTE ESPLICATIVE**

Gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Analisi della gestione economica del Gruppo

1. Ricavi

3° trim '13	3° trim '12	(Importi in migliaia di Euro)	9 mesi '13	9 mesi '12
6.935	15.140	Ricavi	24.008	58.111
193	75	Altri proventi	513	1.236
7.128	15.215	Totale ricavi e proventi operativi	24.521	59.347

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nel terzo trimestre 2013 è stato pari a 7.128 migliaia di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nel terzo trimestre 2012, di 15.215 migliaia di Euro. Il decremento del totale ricavi ed altri proventi è attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del terzo trimestre 2013 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso del terzo trimestre 2013 sono stati pari a circa 10,2 MW, rispetto ai circa 18,2 MW del primo semestre 2012. Tale riduzione è principalmente conseguenza della mancanza di linee di credito a supporto del capitale circolante. Infatti, stante anche la situazione di ristrutturazione del debito da parte della Capogruppo, Solsonica a partire dal mese di ottobre 2012 ha operato esclusivamente con risorse proprie. Ciò ha comportato nel terzo trimestre 2013, così come nel precedente trimestre, l'impossibilità per la Solsonica di poter accettare numerosi ordinativi di vendita pervenuti nel periodo di riferimento. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato del terzo trimestre 2013 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 22% rispetto allo stesso periodo del 2012.

2. Costi

3° trim '13	3° trim '12	(dati in migliaia di Euro)	9 mesi '13	9 mesi '12
5.479	11.869	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	18.350	45.385
1.512	2.109	Servizi	5.631	10.272
1.452	3.325	Costo del personale	4.439	11.523
112	(124)	Altri costi operativi	175	451
558	990	Ammortamenti	1.671	2.944
162	1.490	(Ripristini)/Svalutazioni	693	2.840
9.275	19.659	Totale Costi	30.959	73.415
(2.147)	(4.444)	Risultato operativo	(6.438)	(14.068)

La riduzione del totale costi tra il terzo trimestre 2013 e lo stesso periodo dell'anno precedente è determinato sia dai minori costi per materie prime come conseguenza dei minori volumi di vendita

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

effettuati dalla controllata Solsonica sia, principalmente, dalle azioni di contenimento dei costi descritte nei precedenti paragrafi ed implementate a partire dal mese di agosto 2012.

3. Proventi e Oneri finanziari

3° trim '13	3° trim '12	(Importi in migliaia di Euro)	9 mesi '13	9 mesi '12
3	(6)	Proventi finanziari	17	38
(434)	(433)	Oneri finanziari	(1.472)	(1.734)
(431)	(439)	Totale proventi (oneri) finanziari	(1.455)	(1.696)

Il decremento della voce oneri finanziari, tra i primi 9 mesi del 2013 e lo stesso periodo del 2012, è principalmente riferibile ai minori interessi passivi maturati sul prestito in pool a causa della riduzione dello stesso in conseguenza di un pagamento anticipato effettuato a seguito degli accordi siglati in data 26 marzo 2012 (per un importo pari a 861 migliaia di Euro) ed al rimborso della rata scaduta il 30 giugno 2012 (2.370 migliaia di Euro).

4. Imposte dell'esercizio

I principali componenti delle imposte (i componenti positivi sono esposti tra parentesi) sul reddito sono i seguenti:

3° trim '13	3° trim '12	(Importi in migliaia di Euro)	9 mesi '13	9 mesi '12
-	376	Imposte differite	-	608
355	70	Imposte correnti	484	86
355	446	Totale	484	694

La voce imposte correnti relativa al terzo trimestre 2013 accoglie (i) per un importo pari ad 33 migliaia di Euro la stima dell'IRAP effettuato dalla EEMS Italia e (ii) per un importo pari ad 322 migliaia di Euro le ritenute d'acconto subite dalla controllata EEMS China Singapore su alcuni pagamenti ricevuti dalla EEMS Technology.

5. Utile (perdita) per azione delle attività destinate a continuare

L'ammontare della perdita per azione delle attività destinate a continuare del terzo trimestre è pari a Euro (0,067) in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a Euro (2.933) migliaia e 43.597.120 azioni.

Di seguito sono riportati i valori utilizzati per il calcolo della media ponderata delle azioni ordinarie:

Descrizione	N° azioni	N° giorni
Valore iniziale azioni (1 luglio 2013)	43.597.120	91
Variazione del periodo	-	-
Totale azioni	43.597.120	91
Valore medio ponderato	43.597.120	91

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

L'ammontare della perdita per azione delle attività destinate a continuare nei primi 9 mesi del 2013 è pari a Euro (0,192) in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a Euro (8.377) migliaia e 43.597.120 azioni.

Di seguito sono riportati i valori utilizzati per il calcolo della media ponderata delle azioni ordinarie:

Descrizione	N° azioni	N° giorni
Valore iniziale azioni (1 gennaio 2013)	43.597.120	273
Variazione del periodo	-	-
Totale azioni	43.597.120	273
Valore medio ponderato	43.597.120	273

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

6. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

La seguente tabella presenta i saldi degli immobili, impianti e macchinari netti:

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Terreni	326	326
Fabbricati	3.528	3.654
Impianti e macchinari	874	10.825
Attrezzature industriali e commerciali	-	1
Altri beni	328	400
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.625	121
Totale	13.691	15.327

Nel periodo in esame gli investimenti per acquisizioni di immobilizzazioni materiali sono stati pari a 22 migliaia di Euro effettuati dalla Solsonica per l'adeguamento di alcune strutture a servizio degli impianti di produzione.

Alla data del 30 settembre 2013 il Gruppo non aveva in essere impegni per l'acquisto di macchinari.

7. Crediti Commerciali, Debiti commerciali, e analisi per maturazione

(Dati in migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	17.370	26.501
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	10	-
Fondo svalutazione crediti	(10.346)	(9.808)
Totale	7.034	16.693

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Alla data del 30 settembre 2013 i crediti relativi al settore fotovoltaico sono pari a 5.052 migliaia di Euro, quelli relativi al settore EEMS Asia sono pari ad 1.852 migliaia di Euro, i restanti 130 migliaia di Euro sono relativi alla holding EEMS Italia.

I residui crediti commerciali al 30 settembre 2013 del settore EEMS Asia includono l'importo residuo, per un importo pari a 0,8 milioni di US\$ (pari a circa 0,6 milioni di Euro), dei proventi della vendita delle attività delle controllate Cinesi che saranno incassati solo a seguito del completamento delle attività di liquidazione della EEMS Technology.

Il fondo svalutazione crediti accoglie principalmente:

- per un importo pari a circa 6.564 migliaia di Euro, un accantonamento sui crediti verso il cliente Qimonda entrato in una situazione di amministrazione controllata;
- per un importo pari a circa 3.715 migliaia di Euro, un accantonamento prudenziale effettuato dalla controllata Solsonica. Nel corso del 2013, Solsonica ha provveduto all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di un ulteriore importo pari a 643 migliaia di Euro per far fronte a potenziali rischi ulteriori, rispetto a quelli già esistenti al 31 dicembre 2012, di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza del generale peggioramento delle condizioni di affidabilità del credito commerciale che si sta riscontrando pressoché in tutti i settori in Italia. Solsonica si è ovviamente attivata per porre in essere tutte le azioni possibili in ordine al recupero di tali posizioni creditorie prudenzialmente svalutate.

I crediti residui del settore Asia sono denominati in dollari statunitensi, mentre quelli del settore fotovoltaico in Euro. I tempi medi di incasso del settore fotovoltaico sono pari a 61 giorni.

(Dati in migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori impianti e macchinari	140	3.878
Debiti verso fornitori merci e servizi	6.860	16.464
Totale debiti verso fornitori	7.000	20.342
Altre fatture da ricevere	381	2.188
Totale	7.381	22.530

Il decremento dei debiti commerciali tra il 30 settembre 2013 e il 31 dicembre 2012 è principalmente attribuibile al pagamento da parte delle controllate cinesi dei debiti in essere al 31 dicembre 2012, effettuato a seguito dell'avvenuto incasso dei proventi della vendita delle attività delle stesse.

La voce "altre fatture da ricevere" è invece prevalentemente relative alle passività per acquisto di materiali sorte in capo alla controllata Solsonica.

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.

Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica riportata di seguito.

I normali tempi di pagamento nel settore fotovoltaico sono attualmente pari a 0-30 giorni, a seconda della tipologia del materiale e/o servizio acquistato. I debiti commerciali non sono assistiti da garanzie, poiché la società non ne può rilasciare nella situazione di negoziazione della ristrutturazione dei propri debiti finanziari (costituendo anche questo un notevole limite all'operatività aziendale, che normalmente prevede tale modalità di condizione di fornitura).

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze dei crediti e debiti commerciali.

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti Commerciali						
Al 30 settembre 2013	7.381	1.475	695	463	468	4.280
Al 31 dicembre 2012	22.530	4.115	3.050	4.093	4.619	6.653
Crediti Commerciali						
Al 30 settembre 2013	7.034	2.498	1.412	927	219	1.978
Al 31 dicembre 2012	16.693	10.137	3.551	482	872	1.651

Al 30 settembre 2013 non sussistono posizioni debitorie scadute per il Gruppo nei confronti degli enti previdenziali e dei dipendenti, né di tipo tributario. Il Gruppo ha ricevuto vari solleciti di pagamento. Si segnala che nessun fornitore ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti (ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) tali da poter pregiudicare il normale andamento di mercato. Relativamente ai debiti di natura finanziaria si rimanda alla successiva relativa alla posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS.

8. Patrimonio netto

Al 30 settembre 2013 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 43.597.120 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

Per ulteriori informazioni relative al Patrimonio netto si rinvia alla nota 22 del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS

Tabella riepilogativa:

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Liquidità	(17.128)	(4.051)
Debiti verso banche a breve termine	28.983	42.337
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	28.983	37.010
Debiti verso banche a breve termine scaduti	18.315	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	30.170	47.482
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	30.170	47.482

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

Come già descritto nel Bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2012, pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l’avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), hanno determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvalga, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell’intero finanziamento in questione.

A seguito di tali fatti il Gruppo, ha prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori.

Inoltre come indicato fatti di rilievo del terzo trimestre 2013 del presente resoconto intermedio di gestione, nell’ambito di tali trattative la Società ha depositato in data 12 aprile 2013 il ricorso ex art. 182 bis, comma 6, della Legge Fallimentare (“LF”), presso il Tribunale di Rieti, affinché sia disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive nel corso delle trattative e prima della formalizzazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti di cui all’art. 182 bis, primo comma, Legge Fallimentare. Al ricorso è stata allegata una proposta di accordo inerente la ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito e la dichiarazione di un professionista, avente i requisiti previsti dall’art. 67 terzo comma, lettera d) LF che ha attestato l’idoneità della proposta, se accettata, ad assicurare l’integrale pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative. In data 28 maggio 2013 il Tribunale di Rieti, riscontrata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa applicabile, ha accolto l’istanza, assegnando alla Società il termine del 27 luglio 2013 per il deposito dell’accordo di ristrutturazione e della relazione redatta dal professionista di cui all’art. 182 bis, comma 1, LF. In data 19 luglio 2013 gli amministratori hanno richiesto al Tribunale di Rieti una proroga del termine concesso per il deposito dell’accordo di ristrutturazione, e la proroga richiesta è stata concessa dal Giudice, che ha fissato il nuovo termine per il deposito dell’accordo di ristrutturazione per l’omologa al 10 novembre 2013. Alla data del 10 novembre 2013 la Società e gli Istituti di Credito stanno ultimando le trattative sull’accordo di ristrutturazione e le relative pattuizioni accessorie; pertanto a tale data la Società non è stata in grado di depositare l’accordo di ristrutturazione del debito e la relazione di attestazione di cui all’art. 182 bis comma 1 L.F. entro il termine del 10 novembre 2013; la Società ha quindi presentato al Tribunale di Rieti in data 9 novembre 2013 un’istanza di ulteriore proroga del predetto termine, per ulteriori 30 giorni e quindi sino al 10 dicembre 2013. Il Giudice, così come comunicato in data 13 novembre 2013, ha fissato il nuovo termine per il deposito dell’accordo di ristrutturazione per l’omologa al 10 dicembre 2013. Gli effetti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile vengono pertanto sospesi fino a tale termine, così come non opera sino a tale data la causa di scioglimento della società di cui all’art. 2484 n. 4 c.c..

Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013, pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 30 settembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 18,3 milioni di Euro.

Il miglioramento dell’indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo pari ad 17.312 migliaia di Euro è dovuto principalmente ai proventi determinati dalla vendita delle attività delle società Cinesi. Tali proventi, oltre al pagamento dei

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

debiti commerciali e finanziari residui delle controllate cinesi saranno utilizzati nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito finanziario avviato dalla Capogruppo.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche, al loro valore nominale, del Gruppo EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	30.09.2013	31.12.2012	Tasso	Garanzie
Finan.ti EEMS Italia:		45.412	45.412		
-Pool Unicredit	A richiesta	45.412	45.412	Euribor +2,5%	Azioni delle società Asiatiche e Solsonica
Finan.ti Solsonica:		-	478		
-IntesaSanpaolo	A revoca	-	478	Euribor +5,5%	Fidejussione rilasciata dalla EEMS Italia
Finan.ti EEMS Suzhou:		-	4.836		
-Linea Factoring Agricultural Bank of China	Aprile 2013	-	4.836	China Central Bank +5%	Nessuna garanzia
Totale Debiti Finanziari		45.412	50.726		

Il totale debiti finanziari nel periodo in esame si è ridotto per un importo pari a 5.314 migliaia di Euro. Di seguito si riportano le motivazioni di tale riduzione:

- **Finanziamenti EEMS Suzhou:** con i proventi realizzati a seguito della cessione delle proprie attività, la controllata EEMS Suzhou nel corso del 2013 ha estinto i finanziamenti in essere con la Agricultural Bank of China la cui scadenza era fissata ad aprile 2013.

- **Finanziamenti Solsonica:** nel corso del 2011, Solsonica aveva ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, una linea di credito per finanziamento all'import per complessivi 500 migliaia di Euro. Tale linea prevedeva un rimborso a 90 giorni ed un tasso di interesse pari all'Euribor più spread del 5,07%. Pur avendo Solsonica sempre rispettato le date di scadenza dei rimborsi, nel corso del mese di maggio 2013 Banca Intesa Sanpaolo in conseguenza dell'avvio della procedura di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 LF del debito in pool da parte della controllante, ha revocato l'utilizzo di tale linea di credito.

Si fa presente inoltre che in data 2 ottobre 2013, la Società ha sottoscritto in qualità di coobbligato in favore della controllata Solsonica, una polizza fideiussoria assicurativa rilasciata dalla Gable Insurance AG necessaria, come richiesto dall'Agenzia delle Entrate, a presentare la richiesta di rimborso del credito IVA maturato nel periodo 2012 dalla Solsonica. Il valore assicurato nella polizza è pari a 2.223 migliaia di Euro, mentre la durata della garanzia è di 3 anni e terminerà in data 11 settembre 2016.

Posizione finanziaria netta della società EEMS Italia S.p.A.

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Liquidità	(39)	(107)

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
NOTE ESPLICATIVE**

Crediti finanziari vs Controllate	(4.298)	(8.032)
Debiti finanziari vs Controllate	2.919	-
Debiti verso banche a breve termine	28.983	37.010
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	28.983	37.010
Debiti verso banche a breve termine scaduti	18.315	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	45.880	38.067
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	45.880	38.067

Al 30 settembre 2013 la posizione finanziaria netta della Società era pari a 45.880 migliaia di Euro. La variazione del periodo è principalmente attribuibile (i) agli interessi passivi, pari a 1.092 migliaia di Euro, relativi al finanziamento in pool maturati nel corso dei primi 9 mesi del 2013; ii) ad un finanziamento ricevuto dalla controllata EEMS Asia Singapore per un importo pari a 2.919 migliaia di Euro (si tratta in particolare di una parte del prezzo ricavato dalla cessione delle attività delle società cinesi, detenute dalla EEMS Asia, prelevato dalla EEMS Italia S.p.A. a titolo di finanziamento per sostenere da un lato le necessità e i fabbisogni della controllata Solsonica S.p.A. e dall'altro per adempiere alle proprie obbligazioni connesse alla razionalizzazione del proprio organico a seguito della cessione delle attività delle controllate cinesi) e (iii) alla riduzione (si veda quanto riportato nei fatti di rilievo del terzo trimestre 2013), per 3.500 migliaia di Euro, dei crediti finanziari verso la controllata Solsonica utilizzati per il rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resi necessari a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 30 settembre 2013 sul totale indicato nel resoconto intermedio di gestione.

(Dati in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	7.034	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	24.008	-	0,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(10.164)	32	ns

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Si segnala inoltre che alla data del 30 settembre 2013 sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 29 migliaia e Euro 195 migliaia.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate a condizioni di mercato, dalla EEMS Italia S.p.A. con le società del Gruppo al 30 settembre 2013. La EEMS Italia non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalla sue entità partecipate. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	30	Parti correlate	
	settembre 2013	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	2.125	1.995	93,9%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	4.298	4.298	100,0%
Debiti	6.090	5.026	82,5%
Passività finanziarie correnti	50.218	2.919	5,8%
Altre passività correnti	3.292	1.407	42,7%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	2.136	1.713	80,2%
Altri proventi	246	-	0,0%
Costi per servizi	2.139	6	0,3%
Proventi finanziari	99	99	100,0%
Oneri finanziari	1.229	40	3,3%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) dalla gestione operativa	(1.171)	831	ns
Flusso monetario generato/(impiegato) nella attività di finanziamento	2.919	2.919	100,0%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate al 30 settembre 2013 con parti correlate:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante EEMS Italia per conto di Solsonica;

- locazione di una parte dello stabilimento di Cittaducale (RI) di proprietà EEMS Italia a Solsonica al fine di consentire a Solsonica di utilizzare il predetto stabilimento per la produzione di celle e moduli fotovoltaici.

Eventi successivi alla data di chiusura del resoconto intermedio di gestione

Alla data del 10 novembre 2013 la Società e gli Istituti di Credito stavano ultimando le trattative sull'accordo di ristrutturazione e le relative pattuizioni accessorie; pertanto a tale data la Società non

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

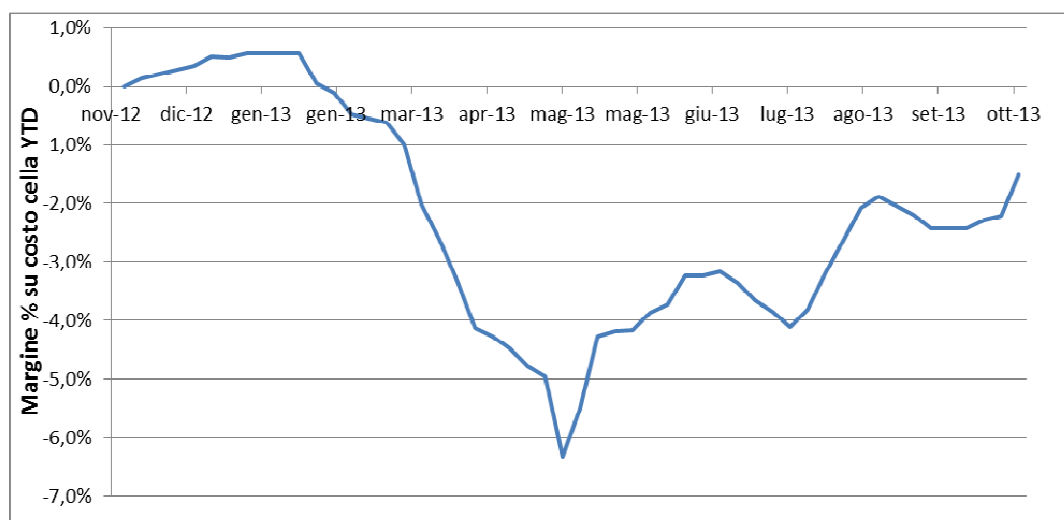
era stata in grado di depositare l'accordo di ristrutturazione del debito e la relazione di attestazione di cui all'art. 182 bis comma 1 L.F. entro il termine del 10 novembre 2013; in data 9 novembre 2013 la Società ha quindi presentato al Tribunale di Rieti un'istanza di ulteriore proroga del predetto termine, per ulteriori 30 giorni e quindi sino al 10 dicembre 2013. Il Giudice, così come comunicato in data 13 novembre 2013, ha fissato il nuovo termine per il deposito dell'accordo di ristrutturazione per l'omologa al 10 dicembre 2013.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, essa è fortemente caratterizzata dall'adozione dei dazi provvisori anti-dumping decisa da parte della Commissione Europea a giugno 2013, che nella pratica è stata anticipata già a marzo 2013, quando è stato introdotto l'obbligo di registrazione da parte delle Dogane dei prodotti di importazione cinese.

L'adozione dei dazi anti-dumping di fatto ha generato per i produttori europei come Solsonica una importante apertura nel mercato. A partire da marzo, infatti, la domanda di prodotti "Made in EU" è cresciuta in tutta Europa, soprattutto da parte dei distributori europei che hanno necessità di stabilità di fornitura nel loro modello di business. Con l'adozione dei dazi-antidumping, il mercato di riferimento per Solsonica è diventato quindi quello europeo, che gli analisti stimano nel 2013 essere pari a circa 10 GW complessivi.

Per contro, l'introduzione dei dazi ha avuto anche alcuni effetti negativi in termini di impatto sul prezzo medio di acquisto delle celle. I dazi imposti sulle celle di importazione cinese hanno infatti fatto crescere del 15-20% il costo di acquisto delle celle provenienti da Taiwan,¹ dove si concentra la maggior parte della capacità produttiva installata. I dati della società di analisi PV Insights mostrano infatti, a partire da marzo 2013, una brusca erosione del margine sul costo medio d'acquisto delle celle recuperata gradualmente nel corso dell'anno:



¹ Fonte: dati Solsonica e PV Insights.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

Fonte: PV Insights

Per quanto riguarda Solsonica, lo scenario che si prefigura dovrebbe portare ad un incremento del mercato accessibile (corrispondente di fatto all'intero mercato europeo), con effetti che potranno essere tanto più positivi in termini di volumi di vendite quanto più la Società, a valle della positiva chiusura del processo di ristrutturazione del debito della capogruppo EEMS, sarà in grado di finanziare adeguatamente il proprio fabbisogno di capitale circolante. La marginalità sarà più o meno simile per i già citati effetti dei dazi sul costo di acquisto delle celle.

Un rischio potenziale potrebbe risiedere nella difficoltà, da parte delle Autorità Doganali, di controllare l'effettiva applicazione dei prezzi minimi di vendita, qualora venissero adottate pratiche elusive da parte dei concorrenti cinesi (sconti in fattura e ritiri di moduli). E' infatti riscontrabile la presenza di nuovi produttori, tipicamente provenienti da Malesia, Singapore o Taiwan, che propongono moduli fotovoltaici a prezzi molto bassi, sulla cui origine diverse Autorità Doganali si stanno interrogando.

Quindi, per quanto riguarda il breve termine (fino a fine 2014), si dovrebbe assistere ad un incremento di richieste da parte di diversi paesi europei. La marginalità è attesa stabile o in debole peggioramento a fronte del possibile ulteriore incremento del prezzo delle celle prodotte a Taiwan.

Per comprendere gli effetti a più lungo termine (dopo il 2014) occorrerà attendere l'esito delle votazioni al Consiglio Europeo per l'adozione dei dazi definitivi, previste per il 5 dicembre (decisione sui dazi definitivi *anti-dumping*) e per il 7 dicembre (decisione sui dazi definitivi anti-sussidi illegali). Si potranno avere i seguenti scenari:

- Scenario "Dazi": vengono votati i dazi definitivi e da quel momento in poi continuerebbe per alcuni anni (da 3 a 5) la situazione di dazio/accordo descritta precedentemente e attualmente in vigore.
- Scenario "No dazi": non vengono votati i dazi definitivi, conseguentemente decade l'accordo tra le aziende cinesi e la Commissione Europea, e si riproporrebbe lo scenario senza dazi avuto fino al mese di marzo 2013.

Nel caso, dell'adozione di dazi anche dopo il 2013, cosa che da molti operatori è ritenuta plausibile a fronte dell'esistenza dell'accordo tra le aziende cinesi e la Commissione Europea, gli effetti da considerare dovrebbero riguardare principalmente il possibile allargamento del mercato potenziale, mentre la marginalità dovrebbe mantenersi stabile.

Per quanto riguarda i singoli Paesi, la Germania rimane il mercato europeo più importante soprattutto per le applicazioni residenziali collegate all'auto-consumo e, in futuro, allo "storage". La Germania è inoltre considerata una delle aree dove di fatto è stata già raggiunta la condizione di grid parity nel residenziale.

La Francia è uno dei mercati in più forte crescita sia per lo scarso sviluppo del parco installato rispetto ad altri Paesi sia per avere a oggi la feed in tariff ("FIT") più remunerativa tra i paesi europei. Inoltre in Francia sono previsti specifici bonus tariffari premianti il "Made in EU", in particolare:

- +5% incremento FIT nel caso di modulo made in EU;
- +10% incremento FIT nel caso in cui la wafer o la cella sia made in EU.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

Altri mercati in forte crescita sono l'area Benelux, in particolare l'Olanda, e il Regno Unito. La Grecia ha avuto un ottimo inizio di 2013, con circa 600 MW di impianti installati, ma ha mostrato segni di rallentamento nel secondo semestre a causa delle cattive condizioni complessive del Paese.

Per quanto riguarda il mercato italiano, ancora oggi mercato di riferimento per Solsonica, esso è stato influenzato nel 2013 dal meccanismo del 5° Conto Energia che, come noto, prevede sia l'incentivazione "libera" di impianti di potenza inferiore a 12 kW sia l'incentivazione mediante "registri" per impianti di potenza superiore. La stima del mercato è quindi assai complessa con ampie variazioni tra i vari dati riportati.

Alcune recenti analisi di Bloomberg BNEF indicano per il 2013 valori assai elevati, pari a 2,5 GW, altri come EPIA e Energy Strategy Group (Politecnico di Milano) indicano valori più prossimi a 1,5-2,0 GW.

In accordo ai dati forniti dal GSE alla data del 30 settembre 2013, sono stati installati nel corso dell'anno circa 1 GW di impianti fotovoltaici ma, come è noto, a partire da giugno è stato raggiunto il tetto di spesa de 5° Conto energia pari a 6,7 miliardi di Euro annui tra il parco installato di potenza inferiore a 12 kW e gli impianti compresi nei due registri (impianti di potenza superiore ai 12 kW), che corrispondono a circa 1 GW di potenziali installazioni da realizzare nelle date prescritte dalla normativa. A valle del tasso di installazioni e dell'ammontare degli impianti a registro, una ragionevole stima del mercato 2013 in Italia è circa 1,2-1,7 GW (valore medio 1,5 GW).

Si fa notare comunque, che le non sfavorevoli condizioni di mercato descritte precedentemente e, quindi, la conseguente possibilità di poter incrementare i volumi di vendita, potrà essere vanificata nel caso in cui perdurassero le attuali difficoltà dell'azienda per quanto riguarda il finanziamento del capitale circolante. Come già precedentemente descritto, Solsonica, a partire da Ottobre 2012, in conseguenza de lungo processo di ristrutturazione del debito intrapreso dalla controllante EEMS, sta infatti operando solo con risorse proprie senza alcuna linea di finanziamento bancario del capitale circolante. Tale situazione, che, come già descritto, ha fortemente limitato i volumi di vendita nel corso dell'anno, si potrà risolvere solo all'efficacia dell'accordo di ristrutturazione del debito che è tuttora in discussione.

Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Come già descritto nel bilancio annuale al 31 dicembre 2012 e nel bilancio intermedio al 30 giugno 2013, è stata presentata da parte della Società una proposta di accordo di ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito, basato su un Piano Industriale 2013-2016, attraverso la procedura ex art. 182 bis Legge Fallimentare.

L'accesso alla procedura di cui all'art. 182 bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, disponente la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 c.c., ha permesso di rinviare ogni decisione in merito alla situazione di erosione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso. Come previsto dall'art. 182 bis sesto comma, della Legge Fallimentare, la proposta di accordo è stata corredata dalla dichiarazione di un professionista, avente i requisiti previsti dall'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

Fallimentare che ha attestato l'idoneità della proposta, se accettata, ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative.

Nell'ambito di tali trattative la Società ha depositato in data 12 aprile 2013 il ricorso ex art. 182 bis, comma 6, della Legge Fallimentare ("LF"), presso il Tribunale di Rieti, affinché fosse disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive, nonché la sospensione degli effetti delle norme di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c. e la non operatività della previsione di scioglimento della società di cui all'art. 2484 n. 4 c.c. (riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale), nel corso delle trattative e prima della formalizzazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182 bis, primo comma, Legge Fallimentare.

In data 28 maggio 2013 il Tribunale di Rieti, riscontrata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa applicabile, ha accolto l'istanza, assegnando alla Società il termine del 27 luglio 2013 per il deposito dell'accordo di ristrutturazione e della relazione redatta dal professionista di cui all'art. 182 bis, comma 1, LF.

In data 19 luglio 2013 gli amministratori hanno richiesto al Tribunale di Rieti una proroga del termine concesso per il deposito dell'accordo di ristrutturazione, e la proroga richiesta è stata concessa dal Giudice, che ha fissato il nuovo termine per il deposito dell'accordo di ristrutturazione per l'omologa al 10 novembre 2013.

Alla data del 10 novembre 2013 la Società e gli Istituti di Credito non avevano ancora ultimato le trattative sull'accordo di ristrutturazione e le relative pattuizioni accessorie; pertanto a tale data la Società non è stata in grado di depositare l'accordo di ristrutturazione del debito e la relazione di attestazione di cui all'art. 182 bis comma 1 L.F..

La Società ha quindi presentato al Tribunale di Rieti in data 9 novembre 2013 un'istanza di ulteriore proroga del predetto termine, per ulteriori 30 giorni e quindi sino al 10 dicembre 2013. Il Giudice, così come comunicato in data 13 novembre 2013, ha fissato il nuovo termine per il deposito dell'accordo di ristrutturazione per l'omologa al 10 dicembre 2013. Gli effetti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile sono stati pertanto sospesi fino a tale termine, così come non opera sino a tale data la causa di scioglimento della società di cui all'art. 2484 n. 4 c.c..

Sulla base di quanto sopra riportato, fermo restando la necessità di concludere positivamente il processo di negoziazione del debito attualmente in corso, nonostante le molteplici e rilevanti incertezze circa l'andamento del settore in cui il Gruppo è attivo, gli Amministratori hanno redatto il presente resoconto intermedio di gestione consolidato sul presupposto che il Gruppo possa continuare ad essere gestito in condizioni di continuità, in linea con quanto definito nel bilancio annuale al 31 dicembre 2012 e nel bilancio intermedio al 30 giugno 2013.

Gli amministratori ritengono quindi di aver fatto quanto nelle loro possibilità, considerata l'attuale situazione di mercato, per porre il Gruppo in condizioni di sicurezza, contenendo e riducendo i costi operativi (si evidenzia infatti un trend in consistenze riduzione nel trimestre in corso delle perdite operative rispetto ai trimestri precedenti e ancor più rispetto all'analogo trimestre dell'esercizio precedente), cercando di migliorare le dinamiche del circolante necessario per poter finanziare l'attività di produzione, ed attivando tempestivamente un canale di negoziazione e trattative per la ristrutturazione del debito con le banche finanziatrici.

E' il caso di annotare che la Società e le sue controllate, pur in questa situazione di squilibrio economico e finanziario, stanno assolvendo con regolarità agli adempimenti fiscali, previdenziali e agli altri versamenti obbligatori per legge.

Deve essere però sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013 NOTE ESPLICATIVE

circostanze allo stato non agevolmente prevedibile, pur con tutta la dovuta diligenza e ragionevolezza.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della società e sue controllate (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contesto generale di mercato che non presenta ancora segnali di ripresa rilevanti).

Fra gli eventi cruciali ed irrinunciabili utilizzati dagli amministratori ai fini della conferma della continuità aziendale si citano la positiva definizione e omologa dell'accordo di ristrutturazione con gli Istituti finanziari, unitamente al raggiungimento dei risultati del business fotovoltaico in linea con i livelli attesi dal piano economico-finanziario approvato dagli amministratori. Stanti tali presupposti gli amministratori quindi ritengono che appunto la positiva conclusione degli accordi con gli Istituti finanziarie il raggiungimento dei risultati previsti nel piano, consentiranno il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco, al 30 settembre 2013, delle partecipazioni in imprese controllate anche congiuntamente ad altri soggetti.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2	USD	100%	EEMS Asia	Integrale
EEMS Suzhou Tech. Co. Ltd	Cina	55.000.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
Solsonica S.p.A	Italia	3.195.200	Euro	100%	EEMS Italia	Integrale
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	25.000	Euro	100%	Solsonica	Integrale
Kopernico S.r.L.*	Italia	100.000	Euro	50%	Solsonica	Patr. Netto
EEMS Sing. Pte Ltd	Singapore	11.138.000	Doll. Sing.	100%	EEMS Italia	Integrale

* il controllo è congiunto insieme a Espe Rinnovabili s.r.l. appartenente ai soci di riferimento del Gruppo Espe di San Pietro in Gu, Padova

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30
SETTEMBRE 2013
NOTE ESPLICATIVE**

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2 del D.lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Il sottoscritto Gianluca Fagiolo, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società EEMS Italia S.p.A., attesta in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154-bis del "Testo unico delle disposizioni in materia delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che, a quanto consta, il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 di EEMS Italia S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Cittaducale (RI), 14 novembre 2013

/firma/ Gianluca Fagiolo

Gianluca Fagiolo

Dirigente preposto